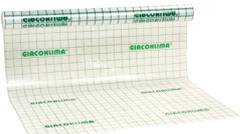




K389W

Descrizione

Il binario fissatubo K389W permette, grazie alla particolare conformazione degli alloggiamenti per le tubazioni, una posa particolarmente rapida e sicura dei circuiti per impianti radianti, sia su pavimenti di ampia superficie sia a parete. La struttura dell'impianto radiante prevede:

	K369A
	Fascia perimetrale
	R984
	Foglio di copertura in polietilene
	K389W
	Binario fissatubo
	R996T
	Tubazioni PEX con barriera anti-ossigeno, ad elevata flessibilità
	R549P
	Curve guidatubo

Versioni e codici

Codice	Misura [mm]	Lunghezza binario [m]
K389WY001	Ø 12÷22	1

Per il fissaggio a pavimento o a parete, sono previsti dei fori per il passaggio di viti e/o tasselli, con interasse di 100 mm.

Caratteristiche principali

Il binario fissatubo K389W può alloggiare tubazioni con Ø esterno 12÷22 mm, per la realizzazione di serpentine con passi multipli di 50 o 100 mm.

A	B	A	B
Ø tubi da alloggiare in binario portatubi piccolo (A)		Ø tubi da alloggiare in binario portatubi grande (B)	
12÷18 mm		16÷22,2 mm Tubi ovali da 17x24 mm	

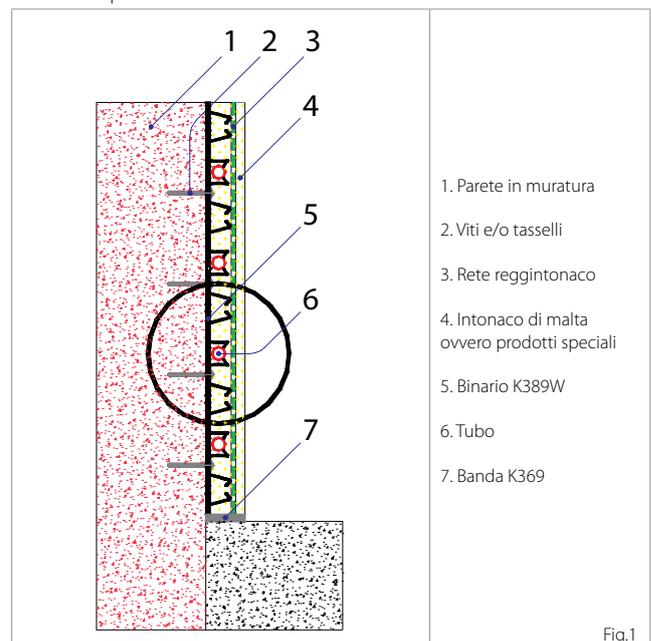
Ø tubi [mm]	Passo di posa [mm]
12÷15	100
16÷18	50
19,1÷22,2	100
Tubi ovali 17 x 24	100

Il binario fissatubo K389W è dotato di un solido sistema di aggancio rapido fra i singoli elementi, in modo da poter realizzare il supporto necessario ai circuiti per impianti radianti su tutta la superficie interessata.



Descrizione della posa a parete

I circuiti dell'impianto a parete radiante (fig.1) possono essere derivati direttamente dal collettore di distribuzione dell'impianto a pavimento, il quale deve essere dimensionato, realizzato, collaudato e messo in funzione secondo le prescrizioni della norma EN 1264.



1. Parete in muratura
2. Viti e/o tasselli
3. Rete reggintonaco
4. Intonaco di malta ovvero prodotti speciali
5. Binario K389W
6. Tubo
7. Banda K369

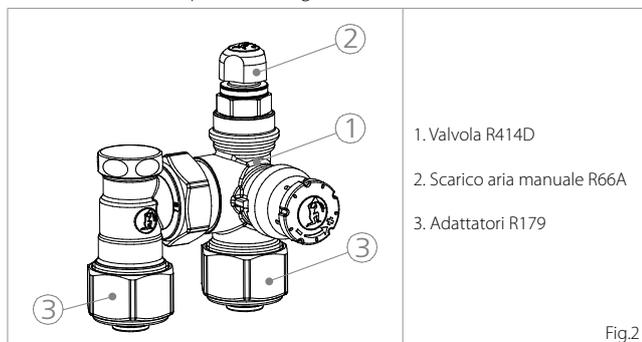
Fig.1

In conseguenza alla ridotta resistenza termica determinata dallo strato di intonaco, inoltre, i circuiti dell'impianto a parete radiante possono essere stesi mantenendo un passo di posa meno fitto rispetto a quello utilizzato per il pavimento radiante e limitando la temperatura di mandata fra 40 °C e 45 °C, per evitare la localizzazione delle sollecitazioni termiche sullo strato



di intonaco. Se la parete radiante viene rivestita con materiali ceramici, invece, la sua resa termica può essere considerata equivalente a quella di un pavimento radiante realizzato con lo stesso passo di posa.

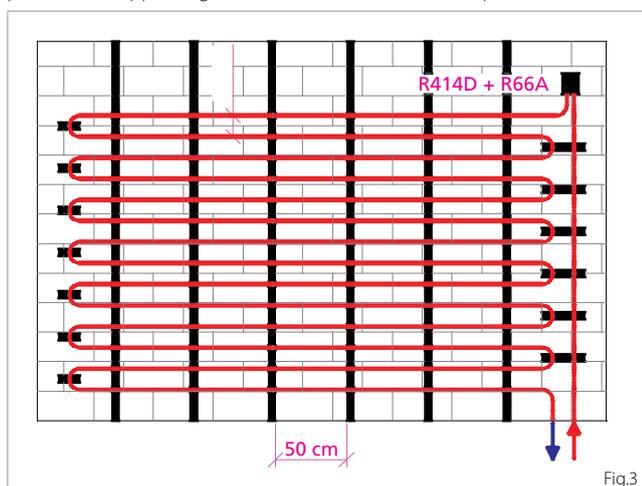
Per agevolare lo sfogo dell'aria dai circuiti dell'impianto a parete radiante, può essere installata la valvola **R414D** accoppiata ad uno scarico aria manuale **R66A**. Questo sistema ha la possibilità di essere alloggiato nell'apposita cassetta **R508M** e di operare una regolazione con un testa termostatica.



La regolazione ambiente effettuata attraverso la testa termostatica permette di ridurre l'utilizzo dei dispositivi elettrici nei bagni, ambienti nei quali si riscontra spesso un'importante presenza di vapore d'acqua e condensa. L'installazione della parete radiante, utilizzando il binario fissatubo, deve avvenire su di una superficie isolata verso l'esterno (dove necessario) ed adeguatamente predisposta per le operazioni di intonacatura.

Utilizzando la gamma di raccordi a pressione meccanica, inoltre, è possibile collegare diversi circuiti dell'impianto radiante con il metodo del ritorno inverso.

I circuiti dell'impianto radiante (fig. 3) devono essere posati fino ad un'altezza massima pari a 2÷2,5 m, limitando la lunghezza dei singoli anelli in funzione delle perdite di carico generate dalla tubazione utilizzata. L'eventuale allacciamento di apparecchiature elettriche sulla parete deve essere protetto con apposite guaine, distanti dai circuiti dell'impianto radiante.



- Posare la fascia perimetrale K389 lungo tutto il profilo della parete radiante, qualora la superficie riscaldata fosse tale da far prevedere dilatazioni termiche consistenti.
- Assicurare il binario fissatubo K389W sulla parete utilizzando gli appositi fori per il passaggio di viti e/o tasselli. La distanza fra due binari successivi non deve essere superiore a 50 cm.
- Alloggiare la tubazione proveniente dal collettore di mandata sul piano verticale, utilizzando la curva R594P, e collegarla al gruppo R414D + R66A fissandola con degli spezzoni di binario fissatubo K389W.
- In uscita dal gruppo R414D + R66A, stendere una serpentina ad interasse prefissato ancorandola al binario fissatubo K389W. In corrispondenza delle curve è buona norma accompagnare la tubazione analogamente a quanto

indicato per il tratto proveniente dal collettore di mandata.

- Riportare il circuito sul piano orizzontale, utilizzando la curva R594P, ed allacciarlo al collettore di ritorno. Se i tratti di tubazione tra i collettori di distribuzione e la parete radiante dovessero raggiungere una lunghezza significativa, provvedere al loro isolamento.
- Procedere con le operazioni di lavaggio e riempimento dell'impianto, assicurandosi di aver completamente scaricato le eventuali bolle d'aria formatesi durante questi interventi, ed eseguire la prova in pressione proseguendo anche durante le fasi di intonacatura della parete radiante.
- La prima accensione dell'impianto deve essere effettuata soltanto dopo che la fase di asciugatura dello strato di intonaco sia stata completamente terminata.

Per il rivestimento dell'impianto a parete radiante, può essere utilizzato un intonaco di malta, con leganti a base di gesso o cemento, ovvero prodotti speciali espressamente raccomandati dal produttore. Si tenga presente che gesso e cemento sono prodotti che possono innescare fenomeni di corrosione, quando vengono posati in contatto permanente con il rame o le sue leghe, tra le quali l'ottone.

Il campo di impiego, la procedura di preparazione del fondo e della posa dello strato di intonaco devono in ogni caso rispettare le indicazioni fornite del produttore e le norme di buona tecnica, concordate prima dell'inizio dei lavori, per garantire un risultato efficace e sicuro sia per dal punto di vista della resa termica sia da quello strutturale.

Lo strato di intonaco che riveste l'impianto a parete radiante deve essere rinforzato con un'adeguata rete reggintonaco, per migliorarne la consistenza e le caratteristiche geometriche. Il tipo di rete deve essere selezionato dall'installatore in funzione del campo di impiego e delle caratteristiche dichiarate dal produttore.

La rete di rinforzo deve essere applicata, assicurandosi che mantenga una leggera tensione, sullo strato di intonaco/stucco posato fino a raggiungere la quota dell'impianto a parete radiante. La rete reggintonaco deve coprire tutta la superficie radiante, sporgendo con un certo margine di sicurezza, e sovrapporsi ad eventuali elementi contigui.

Il rivestimento sopra la rete di rinforzo può consistere in un completamento dello strato di intonaco già posato oppure in un secondo strato di intonaco, posato dopo aver adeguatamente stuccato il primo. In ogni caso lo spessore del rivestimento sopra l'impianto a parete radiante non deve essere inferiore a 10 mm.

Dimensioni



Testi di capitolato

K389W

Binario fissatubo con aggancio rapido e sicuro dei circuiti per impianti radianti a pavimento o a parete. Possibilità di alloggiare tubazioni con diametri compresi tra 12 e 22 mm. Passi multipli di 50 o 100 mm. Sistema di aggancio rapido fra i singoli elementi e predisposizioni al fissaggio a pavimento o a parete.

Altre informazioni

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.giacomini.com o contattare il servizio tecnico: ☎ +39 0322 923372 📞 +39 0322 923255 ✉ consulenza.prodotti@giacomini.com
Questa comunicazione ha valore indicativo. Giacomini S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualunque momento, senza preavviso, modifiche per ragioni tecniche o commerciali agli articoli contenuti nella presente comunicazione. Le informazioni contenute in questa comunicazione tecnica non esentano l'utilizzatore dal seguire scrupolosamente le normative e le norme di buona tecnica esistenti. Giacomini S.p.A. Via per Alzo, 39 - 28017 San Maurizio d'Opaglio (NO) Italy